

GAZZETTA DI PARMA

Venerdì 22 ottobre 2021
Anno 286 Numero 291

QUOTIDIANO
FONDATO



D'INFORMAZIONE
NEL 1735

Euro 1,50
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE
TRUMP
E IL SOGNO
DI UN SOCIAL
TUTTO PER SÉ

» Paolo Ferrandi

Donald Trump riparte. E, nonostante i guai giudiziari e l'inchiesta del Congresso sull'assalto al Campidoglio del 6 gennaio scorso che coinvolge lui e i suoi collaboratori più stretti, parte all'attacco. Mentre si rincorrono voci sulla sua probabile ricandidatura per le elezioni del 2024 proprio ieri ha annunciato di voler lanciare, entro il prossimo mese, una nuova piattaforma social che si chiamerà «Truth», cioè verità. Trump, per le affermazioni fatte prima e dopo il giorno dell'assalto al Congresso americano, è stato temporaneamente bandito sia da Twitter che da Facebook. E questo spiega la sua voglia di avere un megafono che amplifichi le sue affermazioni. Il comunicato dell'annuncio è tutto in stile Trump, pieno di superlativi e punti esclamativi, polemico, e molto nebuloso sulla sostanza. «Ho creato Truth Social per combattere la tirannia delle Big Tech», afferma l'ex presidente Usa. «Viviamo - continua il tycoon - in un mondo dove i talebani hanno una enorme presenza su Twitter, mentre il vostro presidente preferito viene silenziato. Questo è inaccettabile». Come si vede tanta aggressività e un bel po' di vittimismo, il marchio di fabbrica dell'ex presidente che continua (...)

Segue a pagina 35

Green pass Il vaccino non è riconosciuto. Tamponi cari: scatta la multa

Badanti e caos Sputnik Assistenza a rischio

» Timori per molte famiglie con badanti vaccinate all'Est che si trovano senza Green pass. Anche a Parma c'è un «caso badanti», vaccinate con lo Sputnik, che in Europa non è mai stato autorizzato dall'Emilia né in Italia dall'Aifa e quindi non dà diritto al Green pass. Andrea Zini, parmigiano, presidente nazionale di Assindatcolf, il sindacato dei lavoratori domestici: «Il Governo deve equiparare lo Sputnik ai nostri vaccini». Intanto ieri è scattata una multa a carico di un laboratorio che faceva tamponi a prezzi non calmierati.

» Milano | 9

Fontanellato, San Secondo, Sala Baganza
Primi consigli comunali
Debutteranno tre squadre

Carpana, De Carli, Panni | 17-19

Due arresti
Estintore contro
un finestrino: presi
due topi d'auto

» Hanno sfasciato il finestrino di un'auto parcheggiata al Toschi per rubare gli oggetti nell'abitacolo, ma sono stati fermati da un carabiniere fuori servizio e da una guardia giurata. Due arresti.

» 11

Polemica
Gara di enduro,
Cai e Italia nostra:
«Territorio ferito»

» Sono attesi 300 piloti per la gara di enduro che si terrà domenica, su un percorso di 45 chilometri, sul lato nord del Monte Sporno. Ed è polemica. Cai e Italia nostra: «Danni alla natura, territorio ferito».

» Pezzani | 15

Comune Seduta congiunta di tre commissioni



Presentato il nuovo Tardini
Ai «raggi X» tutte le novità

» Molinari | 8

Italia&Mondo

Bruxelles
Vertice Ue,
È scontro
sulla Polonia

» Antonini | 2



Processo a Siena
Ruby ter, assolto
Berlusconi: «Il fatto
non sussiste»

» Lamorte | 3



La Lega
Audio imbarazza
Salvini
e il centrodestra

» Suglia | 3

Economia
Pensioni,
trattativa
a tutto campo

» Gasparetto | 6

CASHMERE **PELLE** **CASHMERE** **MONTONE**

DOMENICA APERTO **VELLUTINI** **RITIRO L'USATO**

Str. TRONCHI 32 VIGHEFFIO PARMA
Uscita Tangenziale 12 Tel 0521.959147

22 ottobre 1981, «I predatori dell'arca perduta»
Indiana Jones dall'A alla Z
I primi 40 anni di un mito

» Indiana Jones, un mito mai scalfito. Nell'anniversario dell'uscita a Parma del film «I predatori dell'arca perduta», raccontiamo dall'A alla zeta uno dei personaggi più amati del cinema. Prima parola: «A come amici», i più fedeli sono Marcus Brody e Sallah. Ultima parola: «Z come Zeppelin», usato da Jonas padre e figlio per fuggire in Germania.

» E. Marazzini | 25



Cultura
Conte: «Il mito greco
e il sacro nell'uomo»

» Mannoni | 23

Mangiamusica
Zampaglione:
«Basta cinismo»

» Pinazzi | 24

Il bollettino I nuovi casi sono 22, tre malati in terapia intensiva

» Sono 22 i nuovi casi di Covid registrati ieri a Parma e provincia, tre i malati gravi in terapia intensiva. In tutta la Regione i nuovi casi ieri sono stati 294 su un totale di 30.310 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi è dell'1%.

L'età media dei nuovi positivi è 40,6 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Ravenna con 67 nuovi casi, seguita da Bologna (56) e Rimini (27); poi Reggio Emilia (26), la nostra città come detto con 22 casi, Cesena (19), Modena e Forlì (entrambe con 18 nuovi casi), Pia-

cenza (17), il Circondario Imolese (14), e infine Ferrara (10). Quattro decessi in Regione: uno a Modena, uno a Ravenna e due nel riminese. Invariato il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva (31); 283 quelli negli altri reparti Covid (-13).



Green pass Le assistenti dell'Est equiparate di fatto ai «no vax» Badanti vaccinate con Sputnik, tante famiglie senza assistenza

» Si sono fatte vaccinare, anzi spesso lo hanno fatto prima delle loro colleghe italiane eppure rischiano di restare senza stipendio, mettendo nei guai le famiglie dei loro assistiti. È il caso delle assistenti a domicilio dell'Europa dell'Est. Sono donne e uomini che hanno seguito nei mesi scorsi il percorso di immunizzazione con il vaccino Sputnik, quello a disposizione nel loro paese. Il preparato russo, ampiamente usato in tutto il mondo (San Marino compreso), non è però mai stato autorizzato in Europa dall'Emilia e in Italia dall'Aifa, le agenzie del farmaco, e per questo motivo si ritrovano ora senza Green pass.

A livello nazionale si tratterebbe di circa 50mila persone, praticamente il 2,5% dei circa due milioni di assistenti familiari presenti in Italia. Numero quindi non altissimo, ma sono sempre 50mila anziani e disabili, con le rispettive famiglie, attualmente senza più aiuto. «L'unico modo per risolvere la questione è che il Governo equipari lo Sputnik ai vaccini in uso in Italia», spiega il parmigiano Andrea Zini, pre-



In attesa
Il parmigiano Andrea Zini, presidente nazionale di Assindatcof, il sindacato dei datori di lavoro domestico.

sidente nazionale di Assindatcof, il sindacato dei datori di lavoro domestico. Una richiesta che in questi giorni «è stata avanzata da più parti ma che ancora purtroppo non ha avuto risposta».

Parole ancora più dure dalla Federazione nazionale pensionati della Cisl che ricorda come per questi lavoratori «ricevere subito un altro vaccino è clinicamente improponibile. In più per poter continuare ad operare senza incorrere in multe e sanzioni, queste badanti sono costrette a fare il tampone rapido ogni due giorni, pagandolo di tasca propria o magari scaricandolo alla famiglia e al proprio assistito già oberato di costi».

«Nessuna famiglia lascia a casa una persona con cui ci sono forti legami professionali e affettivi - aggiunge ancora Andrea Zini - Molto spesso si tratta infatti di lavoratori che vivono da sole con l'assistito. Le famiglie non vogliono sostituirle: si sono già adattate alle esigenze del proprio assistito, spesso da diversi anni».

Le badanti finite nel limbo del Green pass sono quasi tutte di nazionalità moldava ed ucraina ma ci sono anche molte rumene, quindi comunitarie. «Anche per questo ci appelliamo ancora una volta al Governo e al Ministero della Salute - conclude la Fnp Cisl - Deve intervenire con coerenza su questo tema, né più e né meno come fatto per i cittadini di San Marino, riconoscendo la validità dell'immunizzazione avvenuta con lo Sputnik, al fine di garantire a molte famiglie e anziani la continuità del sostegno e dell'aiuto di queste lavoratrici ormai diventate indispensabili».

E accanto alle bandate dell'Est emerge anche la questione degli assistenti asiatici, filippini in particolare, vaccinati con i preparati cinesi Sinovac e Sinopharm. Per loro dovrà decidere l'agenzia europea del farmaco. I tempi ancora lunghi.

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un laboratorio di Parma Quei tamponi a prezzi «pieni»: scatta la multa

Respinto all'ingresso
Un dipendente di un'azienda voleva accedere senza Green pass. Rischia una multa salata.

» Tamponi a prezzi non calmierati e persone che vorrebbero andare al lavoro senza green pass. I carabinieri del Nas, nei giorni scorsi - in uno dei numerosi controlli che hanno portato i militari anche a scoprire un locale cittadino in cui il titolare e i dipendenti erano sprovvisti di green pass con nessun controllo nei confronti dei clienti - hanno multato un laboratorio di analisi. Per effettuare i tamponi antigenici, infatti, la struttura praticava prezzi superiori a quelli calmierati, che sono stati fissati in 15 euro per gli Over 18 e 8 per i minori. Per il legale rappresentante del laboratorio è scattata una sanzione amministrativa di duemila euro.

Voleva, invece, entrare nell'azienda di cui è dipendente senza green pass. È per questo che un uomo è stato segnalato alla prefettura e ora rischia una sanzione di almeno 500 euro. L'episodio, che ha visto anche l'intervento della polizia locale, è accaduto in un'azienda della città. Il dipendente è stato respinto all'ingresso e il datore di lavoro ha informato le autorità.

r.c.

Lavoro senza «pass»? Lo trovi su Telegram

50 mila

Badanti
Sono le collaboratrici domestiche dell'Est Europa vaccinate con Sputnik che non possono ottenere il Green pass.

» I duri e puri contro il Green pass ora trovano lavoro su Telegram. L'app più usata dal mondo «no vax» ospita da alcuni giorni diverse chat usate come veri e propri uffici virtuali di collocamento. A Parma e in Emilia-Romagna è attiva «liberi di lavorare». Oltre 2.600 i membri con richieste e proposte di lavoro di tutti i tipi. C'è chi, come Stefania, si offre fra Salso e Fidenza per «qualsiasi tipo di lavoro purché libero», oppure Alessandra che si dice «pronta ad assistere i vostri anziani senza obblighi». Libero e obblighi sono i termini per ribadire lo spirito no vax. E fra le proposte di lavoro c'è anche una società che offre smart working per aziende terze. Tutto in nero, senza alcun contratto visto che senza «pass» nessuno può assumere.

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No vax Protestano gli operatori sanitari



» Si è data appuntamento ieri mattina per un presidio davanti all'ospedale Maggiore una trentina di operatori sanitari contrari alla vaccinazione. Scopo della manifestazione: protestare contro la sospensione dal lavoro. A fianco degli operatori sanitari il sindacato Fisi.

Str. Provinciale, 10 - Sala Baganza - Parma
Tel. 0521 836840
parmadivani@gmail.com

Aperto dal martedì al sabato 09.00-12.30
15.00-19.30
Al lunedì e alla domenica pomeriggio 15.30-19.30



**PARMA
DIVANI**

«il salotto di Parma»

NUOVA COLLEZIONE



Personalizza il tuo salotto direttamente dalla fabbrica

IN SHOWROOM E IN OUTLET
OLTRE 100 MODELLI
IN PRONTA CONSEGNA

100%
Made in
Parma

www.parmadivani.it

NUOVO SHOP ONLINE

